



PARROCCHIA di SAN VALENTINO
VILLANTRIA - UNITÀ PASTORALE 27
www.villantria.it
con San Giovanni Battista
in Magione e Castelvioto,
San Michele Arcangelo in Agello,
San Feliciano, San Savino

06
DICEMBRE
2015
2^A DI
AVVENTO
- C -



La misericordia è sempre più grande di ogni peccato

Ci sono momenti nei quali in modo ancora più forte siamo chiamati a tenere fisso lo sguardo sulla misericordia per diventare noi stessi segno efficace dell'agire del Padre. È per questo che ho indetto un *Giubileo Straordinario della Misericordia* come tempo favorevole per la Chiesa, perché renda più forte ed efficace la testimonianza dei credenti.

L'Anno Santo si aprirà **l'8 dicembre 2015**, solennità dell'Immacolata Concezione. Questa festa liturgica indica il modo dell'agire di Dio fin dai primordi della nostra storia. Dopo il peccato di Adamo ed Eva, Dio non ha voluto lasciare l'umanità sola e in balia del male. Per questo ha pensato e voluto Maria santa e immacolata nell'amore (cfr Ef 1,4), perché diventasse la Madre del Redentore dell'uomo.

Dinanzi alla gravità del peccato, Dio risponde con la pienezza del perdono. La misericordia sarà sempre più grande di ogni peccato, e nessuno può porre un limite all'amore di Dio che perdona.

Nella festa dell'Immacolata Concezione avrò la gioia di aprire la Porta Santa. Sarà in questa occasione una *Porta della Misericordia*, dove chiunque entrerà potrà sperimentare l'amore di Dio che consola, che perdona e dona speranza.

La domenica successiva, la **Terza di Avvento**, si aprirà la Porta Santa nella Cattedrale di Roma, la Basilica di San Giovanni in Laterano. Successivamente, si aprirà la Porta Santa nelle altre Basiliche Papali.

Nella stessa domenica stabilisco che in ogni Chiesa particolare, nella Cattedrale che è la Chiesa Madre per tutti i fedeli, oppure nella Concattedrale o in una chiesa di speciale significato, si apra per tutto l'Anno Santo una uguale Porta della Misericordia.

A scelta dell'Ordinario, essa potrà essere aperta anche **nei Santuari**, mete di tanti pellegrini, che in questi luoghi sacri spesso sono toccati nel cuore dalla grazia e trovano la via della conversione. Ogni Chiesa particolare, quindi, sarà direttamente coinvolta a vivere questo Anno Santo come un momento straordinario di grazia e di rinnovamento spirituale. Il Giubileo, pertanto, sarà celebrato a Roma così come nelle Chiese particolari quale segno visibile della comunione di tutta la Chiesa.

Ho scelto la data dell'8 dicembre perché è carica di significato per la storia recente della Chiesa. Aprirò infatti la Porta Santa **nel cinquantesimo anniversario della conclusione del Concilio Ecumenico Vaticano II**. La Chiesa sente il bisogno di mantenere vivo quell'evento. Per lei iniziava un nuovo percorso della sua storia.

(dalla Bolla di indizione del Giubileo "il volto della misericordia" n 3-4)

AVVENTO

La Misericordia è sempre più grande di ogni peccato.....	pag 1
La porta dell'accoglienza.....	2
Commento al Vangelo.....	3
PROGRAMMA DELLA SETTIMANA.....	4

La porta dell'accoglienza

Siamo arrivati alle soglie del Giubileo. Davanti a noi sta **la porta**, ma non solo la porta santa, l'altra: la grande **porta della Misericordia** di Dio - e quella è una porta bella! -, che accoglie il nostro pentimento offrendo la grazia del suo perdono.

La porta è **generosamente aperta**, ci vuole un po' di coraggio da parte nostra per varcare la soglia. Ognuno di noi ha dentro di sé cose che pesano. Tutti siamo peccatori! Approfittiamo di questo momento che viene e **varchiamo la soglia** di questa misericordia di Dio che mai si stanca di perdonare, mai si stanca di aspettarci! Ci guarda, è sempre accanto a noi. Coraggio! Entriamo per questa porta!

Dal Sinodo dei Vescovi, (...) **la Chiesa** è stata **incoraggiata ad aprire le sue porte**, per uscire con il Signore incontro ai figli e alle figlie in cammino, a volte incerti, a volte smarriti, in questi tempi difficili. **Le famiglie cristiane**, in particolare, sono state **incoraggiate ad aprire la porta** al Signore che attende di entrare, portando la sua benedizione e la sua amicizia. E se la porta della misericordia di Dio è sempre aperta, anche le porte delle nostre chiese, delle nostre comunità, delle nostre parrocchie, delle nostre istituzioni, delle nostre diocesi, devono essere aperte, perché così tutti **possiamo uscire a portare questa misericordia di Dio**. Il Giubileo significa la grande porta della misericordia di Dio ma anche le piccole porte delle nostre chiese aperte per lasciare entrare il Signore - o tante volte uscire il Signore - prigioniero delle nostre strutture, del nostro egoismo e di tante cose.

Il Signore non forza mai la porta: anche Lui **chiede il permesso** di entrare. Il Libro dell'Apocalisse dice: «Io

sto alla porta e busso. Se qualcuno ascolta la mia voce e mi apre la porta, io verrò da lui, cenerò con lui ed egli con me» (3,20). Ma immaginiamoci il Signore che bussa alla porta del nostro cuore! E nell'ultima grande visione di questo Libro dell'Apocalisse, così si profetizza della Città di Dio: «*Le sue porte non si chiuderanno mai durante il giorno, il che significa per sempre, perché «non vi sarà più notte»* (21,25).

Ci sono posti nel mondo in cui non si chiudono le porte a chiave. Ma ce ne sono tanti dove le porte blindate sono diventate normali. Non dobbiamo arrenderci all'idea di dover applicare questo sistema a tutta la nostra vita, alla vita della famiglia, della città, della società. E tanto meno alla vita della Chiesa. Sarebbe terribile! **Una Chiesa inospitale, così come una famiglia rinchiusa su sé stessa, mortifica il Vangelo e inaridisce il mondo**. Niente porte blindate nella Chiesa, niente! Tutto aperto!

La gestione simbolica delle "porte" - delle soglie, dei passaggi, delle frontiere - è diventata cruciale. La porta deve custodire, certo, ma non respingere. La porta non dev'essere forzata, al contrario, si chiede permesso, perché **l'ospitalità risplende nella libertà dell'accoglienza**, e si oscura nella prepotenza dell'invasione. La porta si apre frequentemente, **per vedere se fuori c'è qualcuno che aspetta**, e magari non ha il coraggio, forse neppure la forza di bussare. Quanta gente ha perso la fiducia, non ha il coraggio di bussare alla porta del nostro cuore cristiano, alle porte delle nostre chiese... E sono lì, non hanno il coraggio, gli abbiamo tolto la fiducia: per favore, che questo non accada mai.

*Papa Francesco, udienza del
18.11.2015 -1^ parte*

Ogni uomo vedrà la salvezza di Dio!

(Lc 3,6)

Nel nostro cammino di Avvento incontriamo oggi la figura del **Battista**. La Parola di Dio “scende” su di lui. A questa Parola egli presta la sua voce. Il suo messaggio è semplice, ma radicale. Egli “grida” non per imporre se stesso, non per rabbia o per spianarsi la strada del successo, ma per preparare i cuori all'accoglienza di Colui che è la Parola. Giovanni è una voce, **Gesù è la Parola**: rende cioè vera la Vita, le dà un senso più pieno, fa sperimentare che Dio è fedele e mantiene le sue promesse. Non è una parola magica, ma concreta e feconda perché quando entra nella storia, personale e comunitaria, la converte al bene.

Alcuni atteggiamenti diventano indispensabili perché l'incontro con la Parola possa essere fruttuoso: sapersi ritagliare del tempo e un luogo adatto; leggere; ascoltare e fare silenzio, realizzare quanto emerge dalla preghiera. E allora tu sperimenti *la salvezza di Dio*, che Dio è accanto a te e rende bella la tua vita, la rende piena di incontri veri e profondi.

“È in questa Parola che il nascere e il morire, l'amare e il donarsi, il lavoro e la società hanno un senso ultimo ed una speranza”, diceva il cardinal Martini. Attraverso questa Parola noi leggiamo la nostra storia personale e collettiva **con occhi diversi**: “Nella tua luce vediamo la luce” (salmo 35,10). E sperimentiamo Dio, la salvezza, come presente nella nostra vita .

IL RIFUGIO

*Chiamata a dare la mia testimonianza in tribunale, ero tesa e preoccupata. Soprattutto mi sconvolgeva dover restare nella stessa aula con coloro che avevano reso la mia vita tanto difficile. Sarei scappata, ma mi è venuta in mente una frase della Bibbia: “Felici coloro che trovano rifugio in te”. Ecco dove rifugiarmi: **in Dio che è amore**. Quando sono entrata in aula ho salutato quelle persone. Sono seguite sette ore di dichiarazioni estenuanti. Alla fine ero sfinita, ma avevo tanta pace dentro di me. Ero riuscita a rispondere a tutte le domande **senza alcun astio, con serenità**. (S.G., Usa)*

Maria: dalla sua prima reazione di sorpresa all'annuncio dell'ange-

lo, alla domanda sulla modalità di quella gravidanza, fino alla sua totale e gioiosa accettazione della proposta divina, diventa “dimora di Dio”, diventa come il tempio nel quale Dio pone la sua presenza, fa riposare la sua gloria. Maria appare come la **dimora degna di Dio**, tanto sospirata, come quel cuore in cui Dio può finalmente far riposare il suo nome, per essere vicino non solo a lei ma all'intero suo popolo.

Maria è per noi tutti **un modello**.

Lo Spirito Santo scenderà su di te (Lc 1,35)

Anche noi, come lei, siamo chiamati ad essere dimora dello Spirito.

L'abbiamo ricevuto nel giorno del nostro battesimo. È bello pensare alla nostra vita come un cammino guidato dallo Spirito. Certo, sempre siamo impegnati a fargli spazio nel quotidiano; impariamo ad **ascoltare la sua voce**. Lui, che è l'amore di Dio riversato nei nostri cuore, ci aiuterà ad essere un dono per Dio e per tutte le persone che quotidianamente incontriamo.

SABATO 05/12/2015

ore 17,30 - VILLA: Def. Fam. Fanelli

DOMENICA 06/12/2015**2^A DI AVVENTO**

ore 10,00 - SOCCORSO: Giuseppe e Gina Gradassi/Giovanni Cesarini/Brando, Onelia, Lamberto Ragni.

ore 11.15 - VILLA: Per il Popolo.

LUNEDÌ 07/12/2015: SANT'AMBROGIO
ore 17,30 - VILLA: Gelindo e Anna Bertrami**MARTEDÌ 08/12/2015****IMMACOLATA CONCEZIONE DELLA B.V.MARIA**

ore 10,00 - SOCCORSO: Carlo, Aldina Pignatta/Giovanna Felicioni; Costantino Loco; Fernando Stefanelli/Umberto Moroni

RITO DI APERTURA IN DIOCESI DELLA "PORTA DELLA MISERICORDIA"

Domenica **13 dicembre**, III di Avvento, il cardinale Arcivescovo Gualtiero Bassetti aprirà la "Porta della Misericordia" nella **Cattedrale di Perugia** dando così inizio alle celebrazioni giubilari nella nostra diocesi.

L'appuntamento, al quale sono invitati tutti i fedeli dell'Archidiocesi (in modo speciale le Confraternite, in abito processionale e con le proprie insegne) è fissato per le **ore 16 nella chiesa di San Michele Arcangelo in Porta Sant'Angelo** di Perugia. Da lì muoverà il "pellegrinaggio" fino alla cattedrale.

Per i Sacerdoti e i Diaconi è previsto un servizio navetta che partirà da Montemorcinò alle ore 15,15. I Sacerdoti e i Diaconi portino con se CAMICE E STOLA VIOLA.

Si ricorda ai Rev.di Parroci che domenica 13 dicembre, per disposizione dell'Arcivescovo, non sarà permesso celebrare Sante Messe in orario pomeridiano. Va altresì raccomandato ai fedeli laici di **partecipare all'unica Eucaristia** che sarà celebrata in Duomo.

Il mercoledì - ore 21,15 - in Parrocchia a Villa "INCONTRO DI FAMIGLIA"

- ◆ Riflessione breve sulla Parola di Dio.
- ◆ Imparare a leggere i "segni dei tempi", il tempo che si vive
- ◆ Comunione di esperienze in particolare della Parola vissuta
- ◆ Comunicare per crescere nel rapporto fraterno
- ◆ Domande

RECAPITO

MERCOLEDÌ 09/12/2015

ore 20.45 - VILLA

Per la Comunità Parrocchiale segue: **Incontro di Famiglia****GIOVEDÌ 10/12/2015**

ore 19.00 - SOCCORSO: Livia Veschi/Roberto Tiberi

VENERDÌ 11/12/2015

ore 19.00 - SOCCORSO

def. Fam. Pignatta - Sebastiani

SABATO 12/12/2015

ore 17,30 - VILLA: Def. Fam. Caselli/Fernanda e def Stoppa

Battesimo di **DIEGO TRENTINI****DOMENICA 13/12/2015****3^A DI AVVENTO**

ore 10,00 - SOCCORSO

Def. Fam. Ciucci - Neri/Orlando e Amelia Sberna

ore 11.15 - VILLA

Def. di Faustina Tribbiani/Matilde Terrone.

ore 16,00 - PROCESSIONE DALLA CHIESA DI SAN MICHELE IN PORTA SANT'ANGELO A PERUGIA.

Al termine - IN CATTEDRALE: Concelebrazione d'inizio Anno Giubilare.

PASQUONI DON IDILIO, parroco solidale
Via della Repubblica, 2 - VILLA - **06063**
MAGIONE (PG) 075.8409366 / 338.4305211
email pers: idilio.pasquoni@diocesi.perugia.it
email parr: villa.montecolognola@diocesi.perugia.it
Sito Web: www.villantria.it
Villa/IBAN: IT 69 F 05308 38500 000000010139